Reg.delib.n. **1359**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**O G G E T T O:**

Nomina componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Trento ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Ateneo.

Il giorno **04 Agosto 2014** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI****ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

**DONATA BORGONOVO RE
MICHELE DALLAPICCOLA**

Assiste:

LA DIRIGENTE**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)* avvia un profondo processo di trasformazione dei rapporti tra la Provincia Autonoma di Trento (di seguito Provincia) e l'Università degli Studi di Trento (di seguito Università), ridefinendo l'ordinamento finanziario della Provincia autonoma di Trento. In particolare, l'art. 2, comma 122, delega alla Provincia l'esercizio delle funzioni relative all'Università degli Studi di Trento, compreso il relativo finanziamento, mentre il successivo comma 125 subordina l'esercizio delle funzioni delegate all'emanazione delle norme di attuazione, ferma restando l'assunzione degli oneri a carico della Provincia, a far data dall'1 gennaio 2010.

La norma di attuazione, varata con il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*), specifica i contenuti della delega di funzioni amministrative e legislative statali in materia di Università alla Provincia, definisce le specifiche norme relative all'Università, con particolare riferimento ai contenuti dello statuto, e determina le modalità per assicurare la piena integrazione e partecipazione dell'Università al sistema delle Università italiane e dell'ambito europeo ed internazionale.

Con decreto del Rettore n. 167 del 23 aprile 2012, a seguito dell'espressione del parere positivo da parte della Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 784 del 20 aprile 2012) è stato emanato il nuovo Statuto dell'Università, con i contenuti e secondo le modalità individuate dall'articolo 3 e 4 del D.Lgs 142/2011. Lo Statuto è entrato in vigore l'8 maggio 2012.

L'articolo 8 dello Statuto, prevede che il Consiglio d'amministrazione dell'Università sia nominato dalla Provincia, con la seguente composizione:

- a) il Rettore e il presidente del Consiglio degli studenti, quali componenti di diritto;
- b) tre componenti scelti dalla Provincia, previo parere vincolante del Comitato per le nomine a consigliere (di seguito anche Comitato) in ordine al possesso, da parte dei candidati, dei requisiti previsti al comma 3 del medesimo articolo;
- c) tre componenti scelti dal Comitato che li individua, accertato il possesso dei requisiti di cui al comma 3 del medesimo articolo e valutando il grado di rispondenza del profilo rispetto all'incarico da ricoprire, all'interno di una rosa di nominativi indicata dal Senato accademico in numero pari al doppio dei componenti da designare;
- d) un componente scelto dal Ministero competente, previo parere vincolante del Comitato, in ordine al possesso dei requisiti di cui al comma 3 del medesimo articolo.

Il mandato dei componenti non di diritto dura sei anni e non è rinnovabile. I membri non di diritto devono avere scadenze sfalsate in modo da rinnovare contemporaneamente la carica di due membri ogni due anni.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1003 di data 18 maggio 2012 è stato nominato il Comitato per le nomine a consigliere secondo le modalità previste dall'articolo 9 dello Statuto dell'Università.

Con deliberazioni n. 1644 del 27 luglio 2012, n. 1973 del 21 settembre 2012 e n. 916 del 17 maggio 2014 la Giunta provinciale ha nominato il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Trento, con la composizione e con le scadenze di seguito indicate:

1. prof.ssa Daria de Pretis, Rettore dell'Università degli Studi di Trento, membro di diritto;
2. sig. Rocco de Filippo, Presidente del Consiglio degli Studenti, membro di diritto;
3. ing. Sonia Bonfiglioli, componente scelto dalla Provincia per un periodo di due anni,
4. dott.a Nathalie Tocci, componente scelto dalla Provincia per un periodo di quattro anni, con

scadenza il 26 luglio 2016;

5. prof. Innocenzo Cipolletta, componente scelto dalla Provincia per un periodo di sei anni, con scadenza il 26 luglio 2018;
6. prof. Gianni Toniolo, componente individuato dal Comitato per le nomine fra i nominativi designati dal Senato accademico e dalla Commissione per la ricerca scientifica per un periodo di due anni, con scadenza il 26 luglio 2014;
7. prof.ssa Chiara Saraceno, componente individuato dal Comitato per le nomine fra i nominativi designati dal Senato accademico e dalla Commissione per la ricerca scientifica per un periodo di quattro anni, con scadenza il 26 luglio 2016;
8. prof.ssa Elisa Molinari, componente individuato dal Comitato per le nomine fra i nominativi designati dal Senato accademico e dalla Commissione per la ricerca scientifica per un periodo di sei anni, con scadenza il 26 luglio 2018;
9. dott.a Raffella Giavazzi, componente designato dal MIUR, per un periodo di sei anni, con scadenza il 26 luglio 2018.

In data 26 luglio 2014 sono giunti a scadenza due componenti del Consiglio di amministrazione, rappresentanti rispettivamente della Provincia autonoma di Trento e dell'Ateneo, determinando la necessità di dare avvio alle procedure per l'individuazione dei nuovi consiglieri.

Per il rappresentante della Provincia, è stata esperita la procedura prevista dall'art. 3 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10 in materia di nomine e designazioni della Provincia e la competente Commissione del Consiglio provinciale ha espresso il proprio parere sulle candidature presentate.

Dette candidature sono state sottoposte al Comitato per le nomine il quale, come risulta dal verbale di data 11 luglio 2014, informato che un altro consigliere (anch'esso componente scelto dalla Provincia) ha presentato le proprie dimissioni, ha ritenuto opportuno esaminare in una prossima riunione tutte le candidature pervenute per entrambi i posti vacanti.

Per il rappresentante dell'Università si prende atto della decisione assunta dal Comitato per le nomine nella medesima seduta, che ha scelto il prof. Franco Mastragostino tra i candidati individuati dal Senato accademico dell'Ateneo.

L'art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", che trova applicazione anche con riferimento al Consiglio di amministrazione dell'Università, prevede che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità previste nel decreto stesso, condizione necessaria per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. Di conseguenza, l'efficacia della nomina in seno al Consiglio di amministrazione in esame è subordinata alla presentazione di tale dichiarazione da parte del prof. Mastragostino.

L'art. 20 dello Statuto dell'Università dispone che non sono nominabili negli organi dell'Ateneo coloro che si trovano in condizioni di conflitto strutturale di interessi con l'Università ai sensi del Codice etico, approvato con Decreto del Rettore n. 285 del 29 maggio 2014. Pertanto, l'efficacia della nomina del prof. Mastragostino è subordinata anche alla verifica dell'inesistenza di casi di conflitto d'interessi con l'Università ai sensi del Codice etico dell'Ateneo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)* e, in particolare, l'art. 2, comma 122 e 125;
- visto il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 recante *Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*;
- visto lo Statuto dell'Università emanato con decreto del Rettore n. 167 del 23 aprile 2012;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Università, il prof. Franco Mastragostino quale componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Trento, individuato dal Comitato per le nomine a consigliere tra i nominativi designati dal Senato accademico;
2. di dare atto che il prof. Franco Mastragostino durerà in carica per un periodo di 6 anni decorrente dalla data del presente provvedimento, senza possibilità di rinnovo;
3. di rinviare, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina del componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Trento di competenza provinciale;
4. di dare atto che la validità della nomina di cui al punto 1. del deliberato è subordinata all'esito negativo degli accertamenti effettuati ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 31 dicembre 2012, n.235 e della verifica dell'inesistenza di casi di conflitto di interessi con l'Università ai sensi del Codice etico emanato con decreto del Rettore n. 285 del 29 maggio 2014;
5. di subordinare l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1 del deliberato alla presentazione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio provinciale.

MB - AT

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Pag. di 5 RIFERIMENTO: 2014-S116-00131